



Bilancio di Previsione 2013

Relazione Sintetica

Il Bilancio di Previsione 2013 è stato redatto ai sensi degli artt.12-17 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità, sulla base delle linee programmatiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

1.1 Analisi del contesto e criteri adottati per la redazione del bilancio

La programmazione finanziaria per l'anno 2013, considerata nel suo insieme, è condizionata prioritariamente dalle rimarchevoli misure di contenimento della spesa pubblica derivanti dalla difficile situazione economica, nella quale versa il Paese.

Del resto, l'orientamento al progressivo depauperamento del finanziamento pubblico alle università, già intrapreso a partire dall'anno 2009, sembrava slegato fin dall'inizio da elementi di carattere incidentale e si mostrava rappresentativo di una forte tendenza anche per gli anni successivi. Ne è conseguita una gestione sempre più orientata a estinguere le situazioni debitorie improcrastinabili, mentre l'azione volta all'adozione di politiche di sviluppo per il lungo periodo è risultata abbastanza limitata, benché quest'ultima circostanza risulti attenuata dalla pregevole entità delle risorse ottenute per il finanziamento dei Progetti Operativi Nazionali 2007-2013.

Alla luce di quanto enunciato, per l'esercizio 2013, si è perseguito, ancora una volta, il principio di prudenza, come riferimento cardine nella determinazione delle poste previsionali di entrata, mentre il rigore e il massimo contenimento della spesa hanno guidato l'allocazione delle singole poste, sul fronte delle uscite.

Considerando, quindi, che i criteri adottati non si discostano da quelli del triennio appena trascorso, se non per l'ulteriore acutizzarsi di alcune criticità riguardanti l'acquisto di beni e servizi, la peculiarità dell'anno a venire consiste essenzialmente nella necessità di conciliare la piena attuazione dei riassetti organizzativi prodotti dall'attuazione della legge n. 240/2010, con la generale scarsità delle risorse disponibili.



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

In particolare, dovranno portarsi a compimento i processi, già avviati nell'anno 2012, riguardanti il passaggio delle attività di ricerca dalle strutture dipartimentali disattivate a quelle attive, le quali, inoltre, congiuntamente dovranno acquisire le competenze riguardanti l'organizzazione delle attività didattiche, a seguito della recente soppressione delle Facoltà.

Tale riordino, dal punto di vista della gestione finanziaria, dovrà altresì incardinarsi nell'introduzione del Bilancio Unico in un sistema di Contabilità economico-patrimoniale e analitico, la cui adozione è prevista – in maniera indifferibile - dal 1° gennaio 2014.

Quest'ultima innovazione, che rappresenta un cambiamento di notevole portata, sia dal punto di vista culturale che da quello operativo, sta già comportando una revisione complessiva e sostanziale dei processi, ben oltre l'ambito dei segmenti organizzativi più direttamente coinvolti nella gestione delle risorse finanziarie.

Tanto preposto e convergendo nuovamente sugli aspetti prettamente economici, nel contesto normativo di riferimento risulta inevitabile una condotta coerente ai principi dettati dal disegno di legge di bilancio per le previsioni 2013 e per il triennio 2013-2015 (Circolare RGS n.24 del 23/7/2012), mirati a garantire un'attenta azione di contenimento della spesa pubblica e di rigore finanziario, che il Paese si è impegnato a raggiungere in sede europea.

In tal senso, è anche la Legge n. 135 del 7/8/2012, di conversione del D.L. 6/7/2012 (*spending review bis*), recante “*disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, che rafforza il quadro normativo preesistente in materia di mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, definitivamente sanciti nella legge costituzionale n. 1/2012, la quale introduce nella Carta costituzionale il principio di pareggio di bilancio.

Infine, nell'intento di completare il quadro complessivo che va delineandosi, appare altresì doveroso evidenziare che gli obiettivi strettamente istituzionali, tra i quali quelli legati al mantenimento di elevati standard qualitativi in ambito di ricerca e di didattica, non possono assumere minore rilievo, in quanto hanno rappresentato, fino a ora, una delle poche possibilità per accedere a finanziamenti ulteriori rispetto ai trasferimenti ordinari.

Una priorità di diverso genere, che tuttavia accompagna le problematiche enunciate in termini di vincolo operativo di gestione della spesa, è costituita dalla necessità di accostare alla previsione di competenza anche un'accurata previsione di cassa.

Infatti, l'accentramento della gestione di Tesoreria presso il MIUR, congiuntamente alla determinazione del limite annuale del fabbisogno di liquidità, sottopone l'Amministrazione



Centrale dell'Ateneo al monitoraggio periodico degli incassi e dei pagamenti su base mensile, in rapporto a un'assegnazione complessiva determinata da parte del Ministero stesso, correlati ai valori registrati l'anno precedente.

In relazione a tale circostanza, punti di particolare criticità sono rappresentati dall'insorgere di spese di natura straordinaria o, comunque, non ricorrente, oltre che dai trasferimenti, in favore delle strutture decentrate, di disponibilità liquide connesse con la gestione di fondi di ricerca di loro pertinenza. In entrambi i casi, si assiste a un innalzamento del rischio di disattendere l'obiettivo del fabbisogno, incorrendo nell'alea della concessione di elevazioni all'assegnazione originaria.

A questo riguardo, sembra opportuno rilevare che la vicina adozione del bilancio unico d'Ateneo, implicando, tra l'altro, l'abbandono definitivo del sistema di tesoreria mista per i Dipartimenti, potrà in parte facilitare il controllo di gestione interno delle liquidità. Sta di fatto, tuttavia, che la programmazione particolarmente accorta delle esigenze di cassa da parte di tutte le strutture del Politecnico resta di fondamentale importanza ancora per l'esercizio 2013.

Tutto quanto premesso e nell'intento di giungere a una sintesi del quadro economico che si delinea per l'Ateneo nel futuro anno, e anche nella prospettiva del prossimo triennio, sembra fondamentale formulare le stime della consistenza delle principali voci di entrata e di spesa, riferibili a fattispecie prive del vincolo di destinazione. Altresì, pare opportuno ricordare le principali linee di azione che informeranno l'azione politico-gestionale nei prossimi mesi:

- sostegno alle attività di ricerca, con particolare riferimento ai giovani ricercatori e ai correlati servizi di supporto;
- ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa, implementando il nuovo sistema di accreditamento e valutazione periodica della qualità e dei risultati conseguiti;
- sostegno ai servizi agli studenti, con particolare riferimento agli spazi da destinare allo studio individuale e alla costituzione del sistema bibliotecario, documentale e museale di ateneo;
- ampliamento della dotazione organica di personale docente e tecnico, ove consentito dai vincoli in materia di reclutamento;
- sostegno agli interventi in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di studio e lavoro;
- mantenimento del livello di finanziamento dei servizi e interventi a favore del personale;



- ulteriore contenimento della spesa improduttiva, anche mediante indicatori implementati a mezzo del controllo di gestione e dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale.

1.2 Principali voci di entrata

Fondo per il Finanziamento Ordinario

Il Fondo per il Finanziamento Ordinario dell'anno 2013 è stimato in € **37.854.296,00**.

In assenza di comunicazioni ufficiali da parte del Ministero sulla consistenza della posta in questione, in via prudenziale, si è applicata una riduzione di 5 *punti* percentuali sulla quota consolidata dell'esercizio 2012, pari a € 39.823.080,00, alla quale si è aggiunto l'importo dei € 22.370,00, in relazione alle risorse ministeriali finalizzate agli studenti diversamente abili.

Tale stima include l'importo di € 1.070.592,00, quale finanziamento complessivo in relazione all'assunzione di ricercatori, di cui alla legge n.350 del 24/12/2003, art.3, comma 53 e alla legge n.296 del 27/12/2006.

Nel ragionevole auspicio che l'assegnazione effettiva si riveli più consistente del valore determinato in fase previsionale, in considerazione dei ragguardevoli decrementi già verificatisi nello scorso triennio in applicazione delle svariate norme sul contenimento della spesa pubblica, le riduzioni del 2013 potranno derivare soprattutto dall'applicazione della citata *Spending Review bis*.

In tale norma, si prevede un taglio ai consumi intermedi delle Amministrazioni Pubbliche, che, per le Università, sono a valere, in via diretta e in maniera forfettaria, sul finanziamento ordinario.

Si è tenuto conto, inoltre, di ulteriori interventi prefigurabili nella Legge di stabilità 2013, in rapporto alle criticità della finanza pubblica.

Il quadro evolutivo del fondo nel periodo 2009-2012 è riepilogato nel prospetto di seguito riportato.

Prospetto 1: Fondo per il Finanziamento Ordinario dal 2009 al 2012

Anno	2009	2010	2011	2012
Ammontare quota consolidata	44.639.929,00	42.740.620,00	40.702.101	39.823.080
Riduzione % rispetto al 2009	///	- 4,25	- 8,82	- 10,79
Riduzione % rispetto all'anno precedente	///	-4,25	- 4,77	-2,16



Contribuzione studentesca

L'ammontare complessivo delle entrate da studenti per il 2013 è stimato in € **6.702.200,00**.

Il prospetto 2, riportato nel seguito, sintetizza il *trend* della contribuzione studentesca dal 2009 al 2012.

Il forte incremento verificatosi nel 2011, rispetto agli anni precedenti, rappresenta il primo riscontro delle riforme attuate dall'Amministrazione sul sistema contributivo, oltre che delle azioni intraprese per ridurre l'evasione.

In virtù degli orientamenti nazionali ed europei, infatti, si è provveduto ad accentuare la tassazione per le fasce di reddito più elevate e per gli studenti fuori corso o inattivi. Inoltre, si sono posti in essere controlli più stringenti sui redditi dichiarati. Il tutto nel rispetto del rapporto del 20% - FFO/tassazione.

Tali circostanze, congiuntamente alle informazioni relative alle nuove immatricolazioni, permettono agevolmente di ipotizzare la conferma dei valori previsionali dell'anno 2012.

Prospetto 2: Contribuzione studentesca

Anno	2009	2010	2011	2012
Accertamenti (<i>ad eccezione del 2012, per il quale si indica il valore dello stanziamento assestato</i>)	4.466.742	4.591.716	6.715.487	6.832.000
Incremento % rispetto al 2009	///	2,80	50,34	52,95
Incremento % rispetto all'anno precedente	///	2,80	46,25	1,73

Tuttavia, il valore della previsione 2013, nel mero rispetto del principio di prudenza, scaturisce dall'applicazione di una riduzione di circa *1 punto* percentuale al valore dell'anno precedente.

Altre entrate significative aventi vincolo di destinazione

Di particolare rilievo appare la posta previsionale di € 40.000.000,00, su fondi CIPE intermediati dalla Regione Puglia, per l'acquisto di un immobile da destinare a "Residenza per studenti fuori sede e collegio di eccellenza".

Il citato importo trova corrispondenza, nella parte delle uscite, sul capitolo dedicato agli interventi edilizi su fabbricati residenziali per "altre finalità".



Inoltre, altre entrate sono riconducibili ad accordi di programma con il *Miur*, per € 3.300.000,00, e a finanziamenti scaturenti da accordi con la Regione Puglia per borse di studio di Dottorato di Ricerca, per € 556.451,00.

Infine, è utile menzionare la categoria dei trasferimenti interni da strutture decentrate, sia a titolo di rimborso, che per finanziamenti di borse di studio e altri interventi.

1.3 Principali voci di spesa

Sul fronte delle spese, fermo restando quanto esposto in premessa, appare prioritario richiamare i limiti di spesa su determinati capitoli, che non permettono variazioni in aumento e sono peraltro direttamente connessi con l'importo dei versamenti annuali a favore del bilancio dello Stato.

Si tratta essenzialmente degli adempimenti scaturenti dall'applicazione delle Leggi n. 133/2008 e n. 122/2010, nonché dell'ulteriore taglio alle spese per acquisto e conduzione di mezzi di trasporto previsto nell'ambito della "spending review".

Il prospetto di seguito riportato è riepilogativo degli interventi in questione. Nello stesso sono altresì indicati gli stanziamenti effettivi considerati nella Previsione 2013.

Prospetto 3: Limiti di spesa in applicazione della normativa vigente

Capitolo	Descrizione	Rif. normativo	Importo previsione 2012	Limite massimo per la previsione 2013	Previsione 2013	Versamento al bilancio dello Stato
F.S.1.11.01	Formazione	L n.122/2010, art. 6, comma 13: massimo il 50% della spesa sostenuta nel 2009	19.259,00	19.259,00	19.259,00	19.259,00
F.S.1.11.04 F.S.2.01.01	Missioni	L n.122/2010, art. 6, comma 12: massimo il 50% della spesa sostenuta nel 2009	44.000,00	44.511,34	44.000,00	44.511,34
F.S.2.01.02	Gettoni/indennità ai componenti degli organi istituzionali Indennità	L n.122/2010, art. 6, comma 3: 10 % in meno del 2010 al netto di eventuali maggiorazioni intervenute dopo il 30 aprile 2010	90.000,00 (Nucleo di Valutazione e Collegio dei revisori)	281.734,20	190.000,00	9.957,00 (su riduzioni Collegio dei Revisori e Nucleo Valutazione)
F.S.2.02.06	Pubblicità	L n.122/2010, art. 6, comma 8: massimo il 20% della spesa sostenuta nel 2009	8.000,00	8.000,00	8.000,00	



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Capitolo	Descrizione	Rif. normativo	Importo previsione 2012	Limite massimo per la previsione 2013	Previsione 2013	Versamento al bilancio dello Stato
F.S.2.02.10	Spese di rappresentanza	L n.122/2010, art. 6, comma 8: massimo il 20% della spesa sostenuta nel 2009	500,00	500,00	500,00	33.994,40
F.S.2.04.05	Mezzi di trasporto	L n.122/2010, art. 6, comma 14: massimo l'80% della spesa sostenuta nel 2009 e L.135/2012, art.5, comma 2	5.400,00	2.700,00	2.700,00	1.350,00 (relativi alla L n.122/2010, art. 6, comma 14)
		L.n.122/2010, art.67, c. 6 Versamento relativo alla contrattazione integrativa				99.000,00
					Totale versamenti al bilancio dello Stato	208.071,74

Per quanto riguarda l'accantonamento dei fondi rischi scaturente dalla manovra di assestamento 2012, gli importi residui sono stati traslati sulla previsione dell'esercizio 2013, in quanto si riferiscono a fattispecie da salvaguardare, a fronte dell'alea che caratterizza le relative attività.

Tuttavia, si è proceduto a elevare il Fondo rischi per contenzioso e pendenze varie da € 400.000,00 a € 700.000,00, anche al fine di disporre delle risorse necessarie per avviare una transazione con il profilo dei "tecnici laureati", nel rispetto delle norme vigenti, con l'intento di evitare al bilancio dell'Ateneo ben maggiori oneri, derivanti da possibili soccombenze in aule giudiziarie.

Inoltre, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 Dicembre 2012, in merito all'approvazione del bilancio di previsione 2013, si è provveduto ad allocare le risorse residue del Fondo Miglioramento Servizi a sostegno delle attività previste dalla L. 240/2010, pari a € 446.932,00, per potenziare le seguenti attività:

- o € 300.000,00 ad incremento del capitolo di spesa di nuova istituzione F.S.1.05.07 "Competenze fisse a ricercatori a tempo determinato";
- o € 100.000,00 in favore del capitolo F.S. 6.03.01 "Trasferimenti correnti ai CDS di risorse di Ateneo" per l'incremento della dotazione dei Dipartimenti alla luce della ristrutturazione organizzativa avvenuta nel corso del 2012;
- o € 46.932,00 ad incremento del capitolo di spesa F.S. 1.05.03 "Assegni di ricerca".



Di seguito il prospetto delle operazioni effettuate in ambito degli accantonamenti:

Prospetto 4: Accantonamento risorse da Avanzo libero 2011

Descrizione	Importo residuo da assestamento 2012	Previsione 2013
Risorse per la sostenibilità del Bilancio (<i>delibera del CDA del 19.04.2012</i>)	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Fondo rischi per partecipazioni societarie e perdite su progetti di ricerca	€ 800.000,00	€ 800.000,00
Fondo rischi per contenzioni e pendenze varie	€ 400.000,00	€ 700.000,00
Cofinanziamento partecipazione progetti di ricerca	€ 800.000,00	€ 800.000,00
Progetti innovativi di Ateneo	€ 300.000,00	€ 275.443,00
Miglioramento servizi a sostegno delle attività previste dalla riforma universitaria	€ 500.000,00	-
Tot.	€ 4.800.000,00	€ 4.575.443,00

Tra gli elementi di rischio, particolare rilevanza assumono la rideterminazione delle superfici richiesta dal Comune, ai fini della TARSU e l'alea costituita dall'eventuale introduzione dell'IMU.

Per quanto attiene:

- Spese per Risorse Umane

Il blocco dei rinnovi contrattuali prospettati anche per gli anni a venire, congiuntamente ai limiti del *turn-over* del personale, così come protratti fino al 2015 dalla "*spending review*", permettono di effettuare proiezioni stabili delle spese fisse per il personale.

In particolare, devono prevedersi riduzioni della spesa per n. 9 unità che cesseranno nel 2013, di cui n. 6 tra il personale docente, n. 2 di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e n. 1 dirigente.



La possibilità di assumere altre unità di personale, anche a tempo determinato, oltre che ai limiti del *turn-over*, è altresì subordinata al rispetto dei limiti imposti dal Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, in attuazione dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 240/2010.

A tale riguardo, si specifica che è stato previsto un budget di € 600.000,00, allocato al capitolo F.S.1.05.07 "Competenze fisse a ricercatori a tempo determinato", per assunzioni di ricercatori a tempo determinato.

In rapporto a quanto esposto, si riportano nel seguito appositi prospetti riepilogativi, nei quali si evidenzia la previsione di spesa per l'anno venturo, congiuntamente allo stanziamento assestato dell'esercizio in chiusura.

Prospetto 5: Spese per il personale

Voci di spesa	Previsione assestata 2012	Previsione 2013
Docenti e ricercatori a t.i.	18.539.456,00	17.503.198,00
Dirigenti a t.i.	88.000,00	54.546,00
Personale TAB a t.i.	7.726.940,00	7.670.466,00
Competenze accessorie a docenti	36.220,00	-
Competenze accessorie a dirigenti	98.429,00	47.678,00
Competenze accessorie a personale TAB	764.979,39	654.417,00
Arretrati a docenti	27.500,00	29.357,00
Arretrati a personale TAB	35.553,58	-
Direttore Generale (competenze fisse)	99.700,00	97.700,00
Direttore Generale (competenze accessorie)	20.000,00	20.000,00
Oneri su personale di ruolo	10.303.753,00	9.537.336,00
Oneri su personale non di ruolo e altro	449.694,18	500.882,00
Supplenze, affidamenti di incarichi di insegnamento a personale docente e ricercatori	774.953,51	400.000,00
Competenze fisse a ricercatori a tempo determinato	-	600.000,00
Assegni di ricerca	835.312,46	996.761,00
TOTALE	39.800.491,12	38.112.341,00



In relazione alle risorse previste per supplenze e affidamenti di incarichi, la previsione di € 400.000,00 si ripartisce in € 350.000,00 per supplenze dell'anno accademico 2013-2014, € 50.000,00 ad incremento di competenze riferibili all'anno precedente.

- Altre spese significative per attività istituzionali

Indennità di carica	€ 190.000,00
---------------------	--------------

Le indennità di carica, azzerate a decorrere dal 2° semestre 2010, ad eccezione dei compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti e per il Nucleo di Valutazione d'Ateneo, sono state ripristinate per il 2013, peraltro, in un valore notevolmente inferiore al limite stabilito dalla legge n.122 del 2010.

Fondo di Ricerca d'Ateneo	€ 200.000,00
---------------------------	--------------

Borse di studio per Dottorato di Ricerca	€ 3.363.954,00
Assegni di ricerca	€ 996.761,00

Fondi d'Ateneo a favore dei Dipartimenti per dotazione e sviluppo della didattica	€ 400.000,00
---	--------------

Contributo annuale per iniziative a favore degli studenti	€ 900.000,00
---	--------------



2. Riepilogo Entrate

Le entrate previste ammontano complessivamente a € 92.376.013,00, al netto delle partite di giro e dell'Avanzo di Amministrazione presunto, pari a € 46.782.536,00. Quest'ultimo valore è, a oggi, determinato da quote di avanzo vincolato e da un'attuale disponibilità di € 527.551,92 del "Fondo di accantonamento di risorse non vincolate". L'accertamento dell'avanzo e la sua composizione effettiva emergeranno dalle risultanze del Conto Consuntivo 2012. Conseguentemente, attraverso la manovra di assestamento avverrà la relativa distribuzione.

Si rappresenta nel seguito il prospetto riepilogativo della situazione delle entrate.

	TITOLI	Previsione 2012 assestata al 30/11/12	Variazioni +	Variazioni -	Previsione 2013
Tit. 1	Entrate proprie	€ 11.334.372,30	€ 40.624.689,57	€ 579.626,87	€ 51.375.435,00
Tit. 2	Altre entrate	€ 97.000,00	€ 70.000,00	€ 5.000,00	€ 162.000,00
Tit. 3	Entrate da trasferimenti	€ 41.920.078,02	€ 1.473.249,72	€ 2.504.749,74	€ 40.838.578,00
Tit. 4	Alienazione di beni e riscossioni crediti	€ 752.554,00		€ 752.554,00	
Tit. 5	Entrate derivanti da accensioni Di prestiti				
Tit. 6	Entrate aventi natura di partite di giro	€ 13.461.884,00	€ 1.200.000,00		€ 14.661.884,00
	TOTALE ENTRATE	€ 67.565.888,32	€ 43.367.939,29	€ 3.841.930,61	€ 107.037.897,00
	Avanzo d'Amministrazione	€ 56.640.471,85		€ 9.857.935,85	€ 46.782.536,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 124.206.360,17	€ 43.367.939,29	€ 13.699.866,46	€ 153.820.433,00

Dalla rappresentazione emerge un sensibile aumento, in valore assoluto, della previsione, particolarmente accentuata nel Titolo 1, per la posta previsionale di € 40.000.000,00, riferita al finanziamento su fondi CIPE intermediati dalla Regione Puglia, per l'acquisto di un immobile da destinare a "Residenza per studenti fuori sede e collegio di eccellenza".

Compiuta tale eccezione, resta confermata, anche per l'anno 2013, la tendenza ad una generalizzata riduzione delle entrate.

In particolare, le entrate da trasferimenti, pari complessivamente a € 40.838.578,00, in lieve calo rispetto allo scorso esercizio finanziario, rappresentano il 44% delle entrate complessive e sono prevalentemente costituite dal Fondo di Finanziamento Ordinario per € 37.854.296,00 mentre la



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

restante parte si compone di altri trasferimenti dallo Stato per borse di studio e assegni di ricerca (€ 728.831,00), da importi di minore entità riferibili a trasferimenti da altri soggetti e, in ultimo, da trasferimenti dalle strutture autonome dell'Ateneo. La composizione di questi ultimi, pari complessivamente a € 1.364.232, trova corrispondenza nella categoria F.E. 3.06 "Trasferimenti Interni da Centri di Spesa ad Amministrazione Centrale". Si sottolinea, inoltre, che una componente rilevante dei trasferimenti, pari ad € 608.181,00 è rappresentata, per € 540.200,00, dalla previsione relativa al contenzioso per competenze stipendiali di personale docente in aspettativa presso altri enti in anni precedenti e, per € 67.981,00, da entrate per personale attualmente comandato presso altri enti e università.



3. Riepilogo Uscite

La parte uscite del bilancio rappresenta la distribuzione e l'impiego delle poste descritte nella parte precedente, come di seguito illustrato:

- € 92.376.013,00, quali uscite di competenza al netto delle partite di giro allocate sui capitoli di spesa; si è ottenuto il pareggio con la parte delle entrate mediante il completo utilizzo delle risorse in questione;
- € 14.661.884,00 per partite di giro che trovano una perfetta corrispondenza in entrata;
- € 46.782.536,00, quale avanzo di amministrazione presunto 2012 di cui € 7.866.560,92 utilizzati su alcuni capitoli relativi a spese con vincolo di destinazione, ad inclusione dei fondi di accantonamento presenti al Titolo 5, Categoria 3. Questi ultimi ammontano, per la quota di avanzo, a € 4.275.443,00. Tale importo risulta incrementato della quota di competenza di € 300.000,00, a favore del capitolo F.S.5.03.09 "Fondo rischi per contenziosi e pendenze varie". Infine, la differenza di € 38.915.975,08 è stata imputata al capitolo F.S.5.03.02 "Fondo di accantonamento di risorse da destinare", per le successive allocazioni, da effettuarsi in sede di determinazione dell'Avanzo.

Al fine di rendere con maggior chiarezza la situazione della previsione 2013 si riporta nel seguito un raffronto con gli stanziamenti assestati 2012 di tutte le risorse utili alla copertura delle spese, tra cui quelle riconducibili a obbligazioni fisse o di natura pluriennale.

	TITOLI	Previsione definitiva 2012	Variazioni +	Variazioni -	Previsione 2013
Tit. 1	Risorse umane	€ 41.072.190,34	€ 557.993,36	€ 2.987.583,70	€ 38.642.600,00
Tit. 2	Spese di funzionamento	€ 6.750.386,09	€ 208.607,28	€ 1.916.423,37	€ 5.042.570,00
Tit. 3	Interventi a favore degli studenti	€ 5.841.874,21	€ 0,00	€ 1.333.424,21	€ 4.508.450,00
Tit. 4	Oneri finanziari e tributari	€ 1.165.290,20	€ 0,00	€ 36.590,20	€ 1.128.700,00
Tit. 5	Altre spese correnti	€ 12.493.145,06	€ 33.133.921,27	€ 471.932,33	€ 45.155.134,00
Tit. 6	Trasferimenti	€ 27.804.099,33	€ 109.125,54	€ 26.772.289,87	€ 1.140.935,00
Tit. 7	Acquisizione di beni durevoli e partite finanziarie	€ 15.617.490,94	€ 40.055.655,55	€ 12.132.986,49	€ 43.540.160,00



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

	TITOLI	Previsione definitiva 2012	Variazioni +	Variazioni -	Previsione 2013
Tit. 8	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tit. 9	Spese aventi natura di partite di giro	€ 13.461.884,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 14.661.884,00
	TOTALE GENERALE USCITE	€ 124.206.360,17	€ 75.265.303,00	€ 45.651.230,17	€ 153.820.433,00

Dal raffronto delle consistenze dei Titoli previsti per l'esercizio finanziario 2012, si denota un incremento della previsione generale, attribuibile all'iscrizione di € 40.000.000,00, relativi al finanziamento regionale degli interventi edilizi su fabbricati residenziali "per altre finalità" e all'accantonamento, tra le "Altre spese correnti", della quota di avanzo di amministrazione presunto non distribuito. Alla luce di tali eccezioni manifestate, nel loro complesso, le altre poste, determinano una consistenza minore dell'anno precedente.